



Offerta Formativa:



PRINCIPI E LINEE GUIDA



PRINCIPI FONDAMENTALI

Sono fonte di ispirazione: gli art. 33, 34 e 97 della Costituzione Italiana.

Compito prioritario della nostra istituzione scolastica è quello di garantire una moderna formazione dell'alunno, spendibile sul mercato del lavoro e/o negli studi universitari.

QUESTA SCUOLA:

1. assume le diversità, le differenze e le pari opportunità come risorse con cui confrontarsi e da valorizzare nella prospettiva di un'uguaglianza di diritti, che sia anche compensatoria degli svantaggi, dei deficit individuali o di gruppo;
2. concorre, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti;
3. presta attenzione particolare all'inserimento e all'integrazione di allievi in situazione di handicap e di svantaggio.

A tal fine utilizza due tipi di risorse:

3.1. risorse interne: competenze specialistiche dei docenti

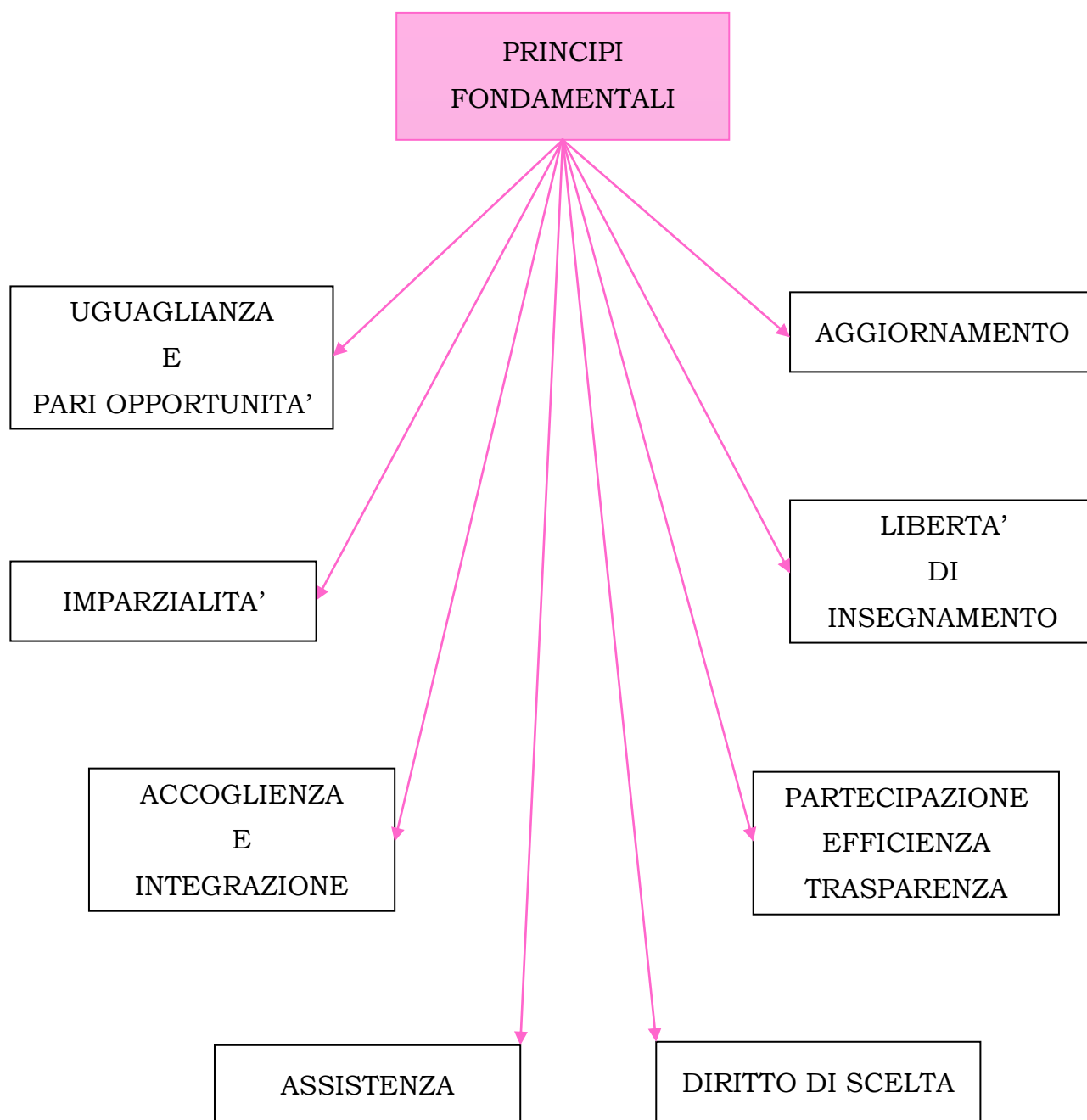
3.2. risorse esterne:

- Servizi della Azienda U.S.L. n. 8,
- Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale,
- Comunità Europea,
- Fondo Sociale Europeo,
- Comunità Montane,
- Enti Pubblici e privati,
- Associazioni e Aziende.

4. verifica la regolarità della frequenza al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;



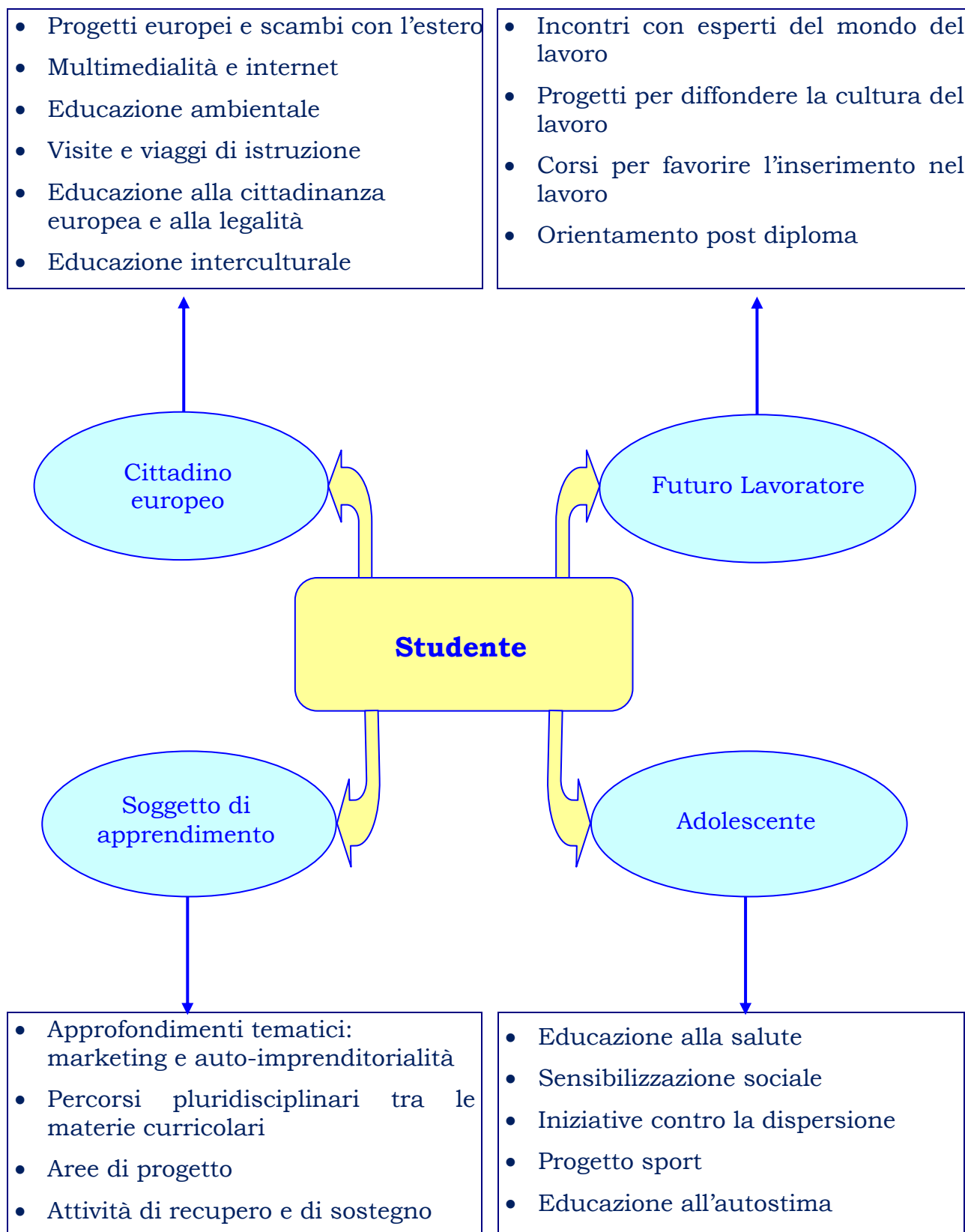
5. organizza le attività di formazione in servizio dei docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero P.I. e favorisce la partecipazione dei singoli docenti ad iniziative esterne;
6. tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.





MISSION: *Promuovere il successo scolastico e la qualità del servizio.*

LO STUDENTE COME POLO DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE





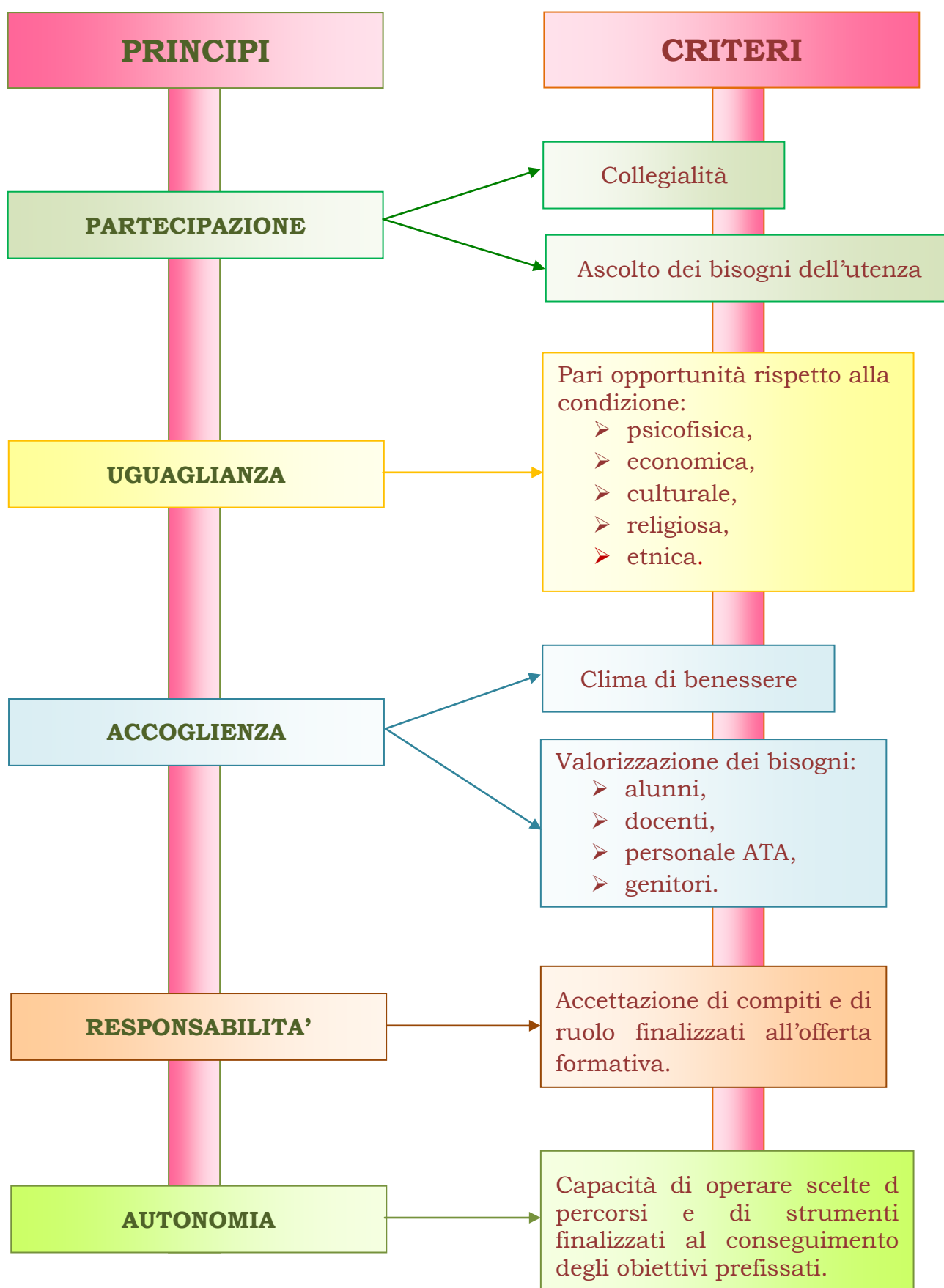
OBIETTIVI GENERALI

di una politica formativa di qualità:

- Trasformare l'istituzione scolastica da Scuola "del programma" a Scuola "dell'offerta";
- Servizi educativi idonei ai Servizi formativi dell'utenza;
- Servizi di segreteria adeguati alle specifiche esigenze;
- Utilizzo ottimale delle risorse umane e professionali, con la promozione dell'iniziativa del singolo e del gruppo docente in iniziative stimolanti e creative ove trovino la giusta realizzazione le competenze di ciascuno;
- Utilizzo della delega e del decentramento organizzativo;
- Miglioramento del clima interno e conferimento di senso e valore alle collaborazioni e alla leadership intermedia;
- Sviluppo della capacità di lavoro per obiettivi misurabili;
- Potenziamento della didattica centrata sui laboratori;
- Livello costante di qualità nelle diverse classi, privilegiando l'induzione di atteggiamenti responsabili e civili negli allievi;
- Garanzia di un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo;
- Potenziamento della collegialità come valore, nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità dei vari organi;
- Socializzazione e condivisione di progetti, metodi, criteri di valutazione formativa per garantire uno standard minimo di qualità;
- Costruzione di rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, della informazione, della documentazione;
- Partecipazione a reti di scuole ed a partenariati che valorizzino il principio dell'interscambio e della cooperazione diffusa.



IDENTITÀ CULTURALE





IDENTITÀ PROGETTUALE

FLESSIBILITÀ

Tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare il regolamento dell'Autonomia cita:

- ↳ l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina e attività
- ↳ l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap
- ↳ l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
- ↳ l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

RESPONSABILITÀ

- ↳ esplicitazione modello organizzativo con garanzia di risultati di qualità
- ↳ definizione ambiti di corresponsabilità
- ↳ raccolte, organizzazioni, interpretazioni dati relativi agli ambiti didattici, organizzativi e gestionali
- ↳ valutazione e qualità del servizio su indicatori
- ↳ Trasparenza e rendicontabilità
- ↳ Documentazione
- ↳ Condivisione
- ↳ Impegno e assunzione di responsabilità dirigente – docenti - ATA

INTEGRAZIONE

- ↳ Lettura bisogni formativi e risorse del territorio



- ↳ Individuazione interlocutori (istituzioni, enti pubblici e privati, aziende di servizi)
- ↳ Progettazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di offerte formative condivise
- ↳ Collegamento in rete verticale e orizzontale con altre scuole e con università e stipula di convenzioni
- ↳ Formazione in servizio e scambio di risorse
- ↳ Lavoro di squadra nel rispetto della specificità dei ruoli
- ↳ Condivisione e mediazione a livello interno ed esterno
- ↳ Didattica come ricerca ed elaborazione di percorsi finalizzati ad un prodotto visibile e valutabile
- ↳ Metodologia interattiva
- ↳ Consulenze:
 - ✚ Giuridiche
 - ✚ Amministrative
 - ✚ Progettuali
 - ✚ Psicologiche

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nell'Istituto "Pertini" sono presenti alunni diversamente abili; la loro presenza testimonia una consolidata esperienza nel recupero-riabilitazione delle diverse tipologie.

Le pregresse esperienze formative hanno evidenziato come, attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, sia possibile promuovere una piena integrazione scolastica di tutti gli studenti in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo nelle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e a sperimentare l'esistenza secondo le proprie possibilità e potenzialità.







In tal senso, l'Istituto, già scuola pilota per l'integrazione dei diversamente abili, si connota come un luogo in cui essi rappresentano motivo di crescita per tutti e forniscono all'intero contesto nuove possibilità di comunicare e nuove occasioni di sviluppo.

L'integrazione scolastica non è un processo semplice: è indispensabile una collaborazione costante tra la scuola e la famiglia, tra i docenti e gli altri operatori coinvolti in ambito sanitario e socio-educativo e socio-assistenziale. Oltre al "sostegno scolastico" – indispensabile ma tendenzialmente sempre più limitato nella disponibilità oraria per il singolo alunno – è particolarmente importante il "sostegno educativo" offerto dalla Provincia e l'assistenza domiciliare assicurata dai servizi comunali.





I percorsi didattici intrapresi consentono la fruizione di momenti ludico-ricreativi e socio-culturali finalizzati alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo.

Per gli alunni diversamente abili i percorsi scolastici possibili sono due:

1) P.E.I. MINISTERIALE O P.E.I. EQUIPOLLENTE

-  sistema valutativo riferito ai programmi ministeriali
-  prove d'esame uguali alla classe o equipollenti
-  Qualifica professionale in 3^a
-  Diploma Esame di Stato in 5^a

2) P.E.I. DIFFERENZIATO

-  sistema valutativo riferito al P.E.I. o P.E.P
-  prove d'esame differenziate
-  Certificato dei Crediti Formativi in 3^a
-  Attestato dei Crediti Formativi in 5^a

La scuola organizza, tramite l'insegnante di sostegno, in qualità di coordinatore dei lavori, gli incontri previsti dalla normativa per la stesura del P.D.F. (Profilo dinamico funzionale) e la stesura e verifica del P.E.I. (Piano Educativo individualizzato); inoltre il docente di sostegno elabora, unitamente al C.d.C., le relazioni per gli esami di stato e le bozze di Certificazione e Attestazione dei Crediti Formativi (in caso di PEI Differenziato).



METODOLOGIE: LA DIDATTICA LABORATORIALE

La principale metodologia utilizzata è quella dei **“Laboratori”**. È attraverso le azioni laboratoriali che i ragazzi, diversamente abili, vivono la loro esperienza, lasciandosi conoscere attraverso le diverse attività di gruppo e ricevendo, con le proposte di lavoro, quella comprensione necessaria a far loro sentire che si sta cercando di offrire loro le risposte operative ed emotive di cui hanno bisogno. È il “laboratorio” con le sue caratteristiche, che offre la possibilità di osservare e di trovare così le risposte alle diverse situazioni che si presentano.

Il metodo dell'integrazione si basa sul fatto che ciò che viene accolto nel laboratorio non è solo quello che viene espresso direttamente, ma quello che si costruisce attraverso la continua osservazione del significato degli eventi.

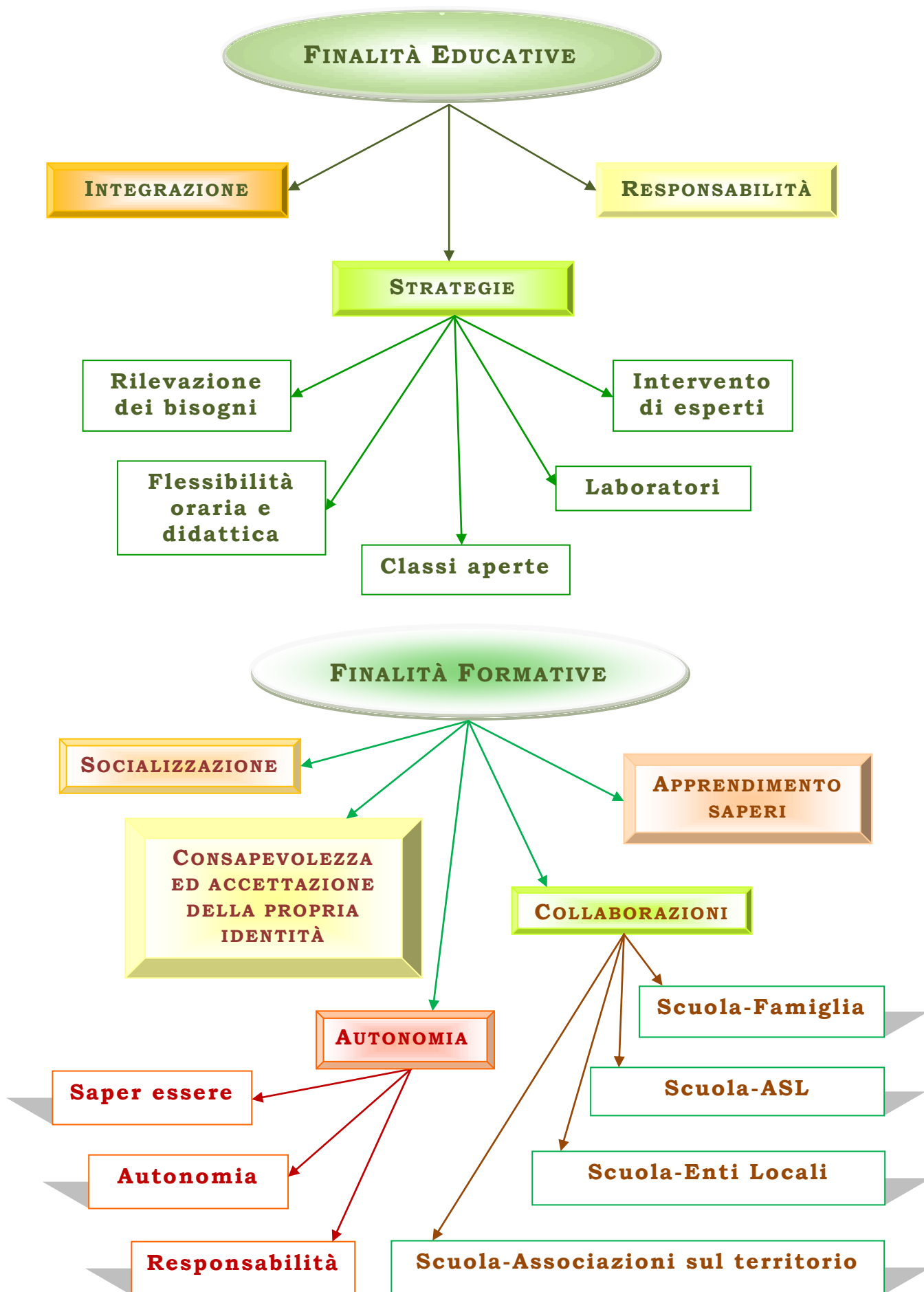
Il “laboratorio” è in grado di trovare quelle risorse necessarie per affrontare le diverse situazioni problematiche; questo significa permettere ai ragazzi di esprimere i loro bisogni, di esternare diversi aspetti di se stessi e di usare il laboratorio come luogo per la propria maturazione.

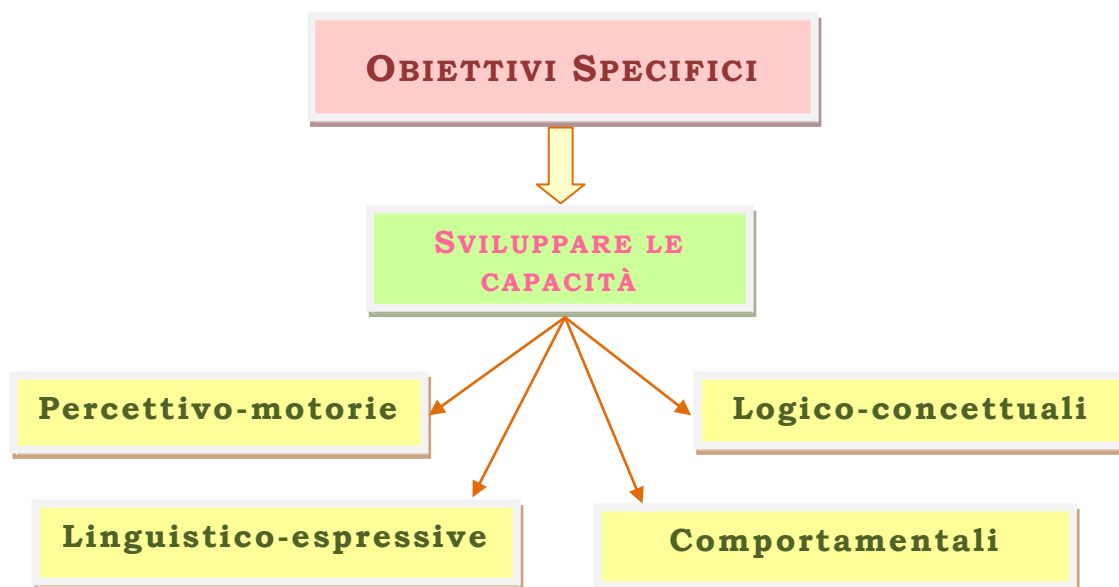
L'adeguamento del “laboratorio” ai ragazzi si concretizza nell'uso di materiali, strumenti e percorsi proposti a seconda delle possibilità di un reale loro utilizzo da parte del gruppo.

Il “laboratorio” si adatta ai discenti e non viceversa, per questo ciò che al loro interno è stato fatto non è ripetibile, ma è unico perché unico ed originale è il processo che lo ha prodotto. Lavorare per la formazione dell'identità dei ragazzi costituisce la premessa attorno alla quale ogni proposta di lavoro va organizzata.

L'Istituto dispone di notevoli risorse strumentali ed è dotato di mezzi della più moderna tecnologia informatica, attraverso i quali è possibile acquisire abilità e competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

In tutte le sedi sono disponibili aule speciali “Helios”, realizzate con finanziamenti di cui alla L.R. 31/84, presso le quali sono attivi i laboratori di: ceramica, multimedialità, attività ludico-espressive, lettura.





ALUNNI CON D.S.A.

(DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO –
DISLESSIA, DISCALCULIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA).

Gli alunni con DSA incontrano difficoltà specifiche di apprendimento nell'ambito della lettura, scrittura e del calcolo. Per far sì che questi studenti possano raggiungere il successo scolastico, i Consigli di Classe adottano gli accorgimenti specifici previsti dalla normativa vigente e individuati in base alle difficoltà specifiche di ogni alunno. In particolare si fa riferimento alla recente Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18-10-2010)", nonché alle indicazioni didattiche fornite nella normativa precedente (dalla Nota MIUR del 5/10/2004, che individua i principali strumenti compensativi e le misure dispensative, alle successive disposizioni, comprese le O.M. riguardanti gli esami di stato, che indicano i tempi e le modalità di valutazione delle prove.



IL TIROCINIO FORMATIVO (L.196/97- D.M.142/98)

Da diversi anni l'Istituto porta avanti esperienze di tirocinio formativo per alcuni suoi giovani diplomati o iscritti alla frequenza dell'ultimo anno di corso, progetto che ha alla base i seguenti elementi

Motivazioni al progetto d'inserimento lavorativo

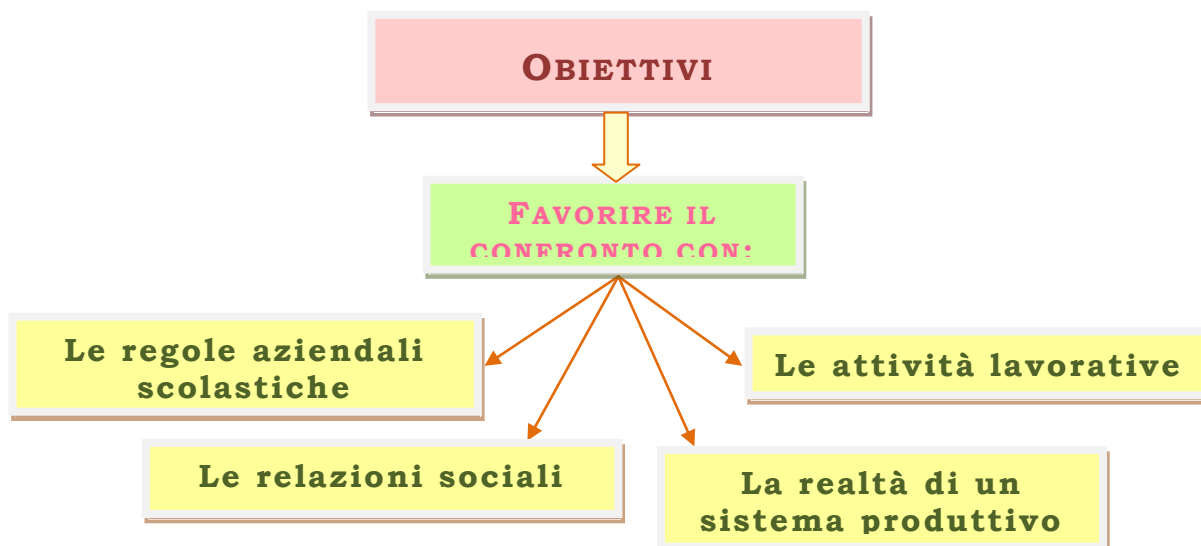
- Integrazione ridotta alla frequenza scolastica,
- Difficoltà d'inclusione nel tessuto sociale,
- Aiuto concreto alle famiglie dopo 16 anni di frequenza scolastica,
- Impiego di notevoli energie fisiche ed economiche vanificati dalla mancanza di continuità.

Perché il TFS

- ✚ Conoscenza dell'ambiente scolastico,
- ✚ Sperimentazione d (famiglia-equipe) dell'attività nell'ultimo anno di frequenza,
- ✚ Apertura graduale verso il mondo produttivo e del lavoro,
- ✚ Apertura verso il territorio.

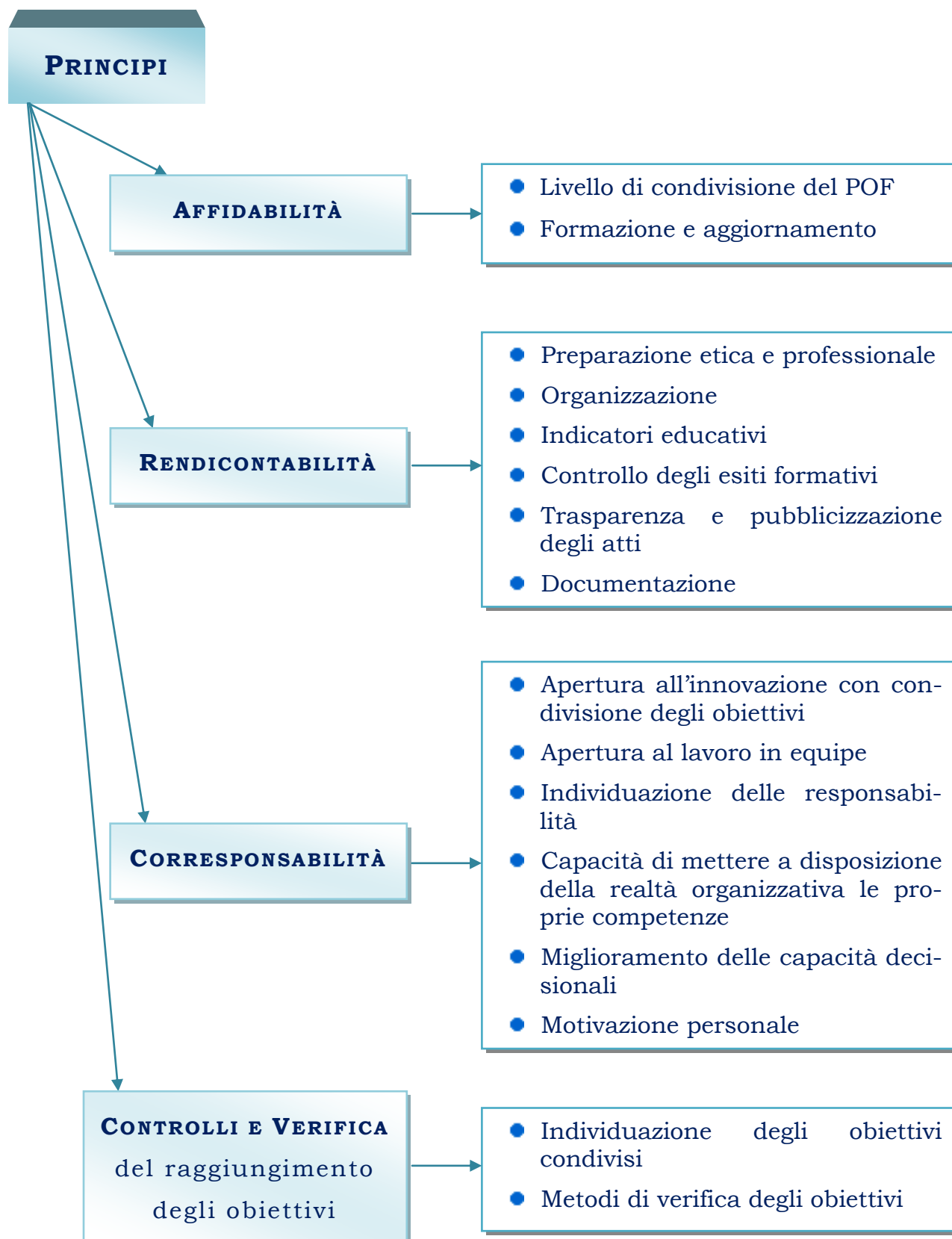
Un'esperienza per confrontarsi con il lavoro ma anche per

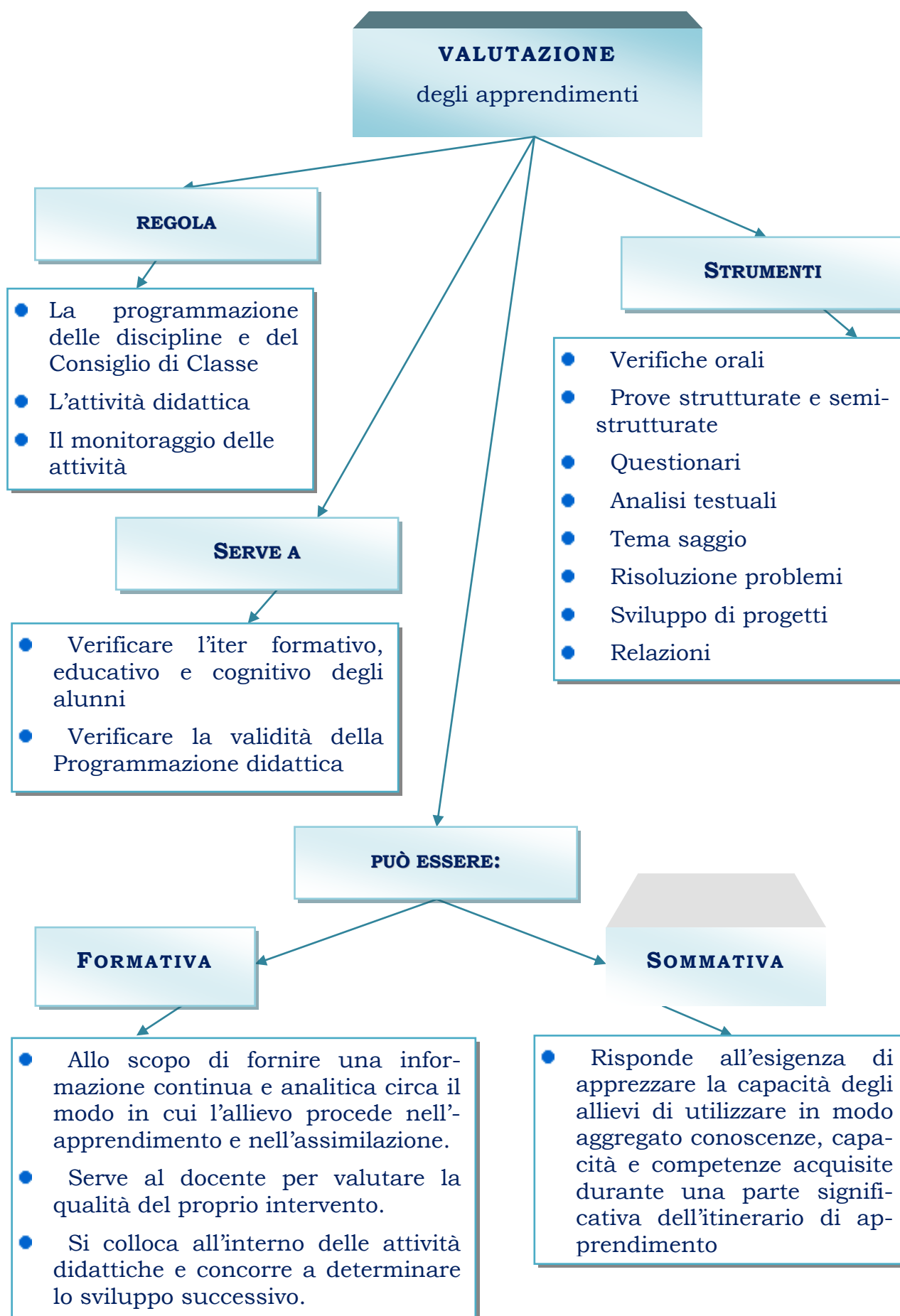
- Migliorare l'autonomia personale,
- Accrescere le abilità sociali,
- Incrementare il livello di autonomia, autostima e motivazione,
- Acquisire consapevolezza delle dinamiche lavorative,
- Consolidare gli apprendimenti scolastici





FATTORI DI QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA







VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa si realizza in due momenti dell'anno scolastico:

1. lo scrutinio del I° quadrimestre nel mese di Gennaio (valutazione periodica), in base al quale si determinano le strategie didattiche e i recuperi da attuare nel I quadrimestre attraverso la modalità del recupero autonomo o dello sportello didattico;
2. lo scrutinio di fine anno (valutazione finale), che stabilisce il giudizio di promozione, o di sospensione del giudizio, o di non promozione.

ATTIVITA' DI RECUPERO

1. a novembre-dicembre: i consigli di classe procedono a un primo esame della situazione didattico-disciplinare, individuando i casi di criticità.
2. a febbraio: vengono attivati interventi volti al recupero delle carenze riscontrate nel 1° quadrimestre attraverso la modalità dello sportello didattico o del recupero autonomo che seguono ad una settimana dedicata al recupero curricolare.
3. ad aprile: i consigli di classe individuano gli studenti che permangono in una condizione di debolezza e sono a eventuale rischio di non promozione.
4. periodo estivo: interventi didattici per il recupero delle carenze formative ai fini dell'ammissione alla classe successiva.



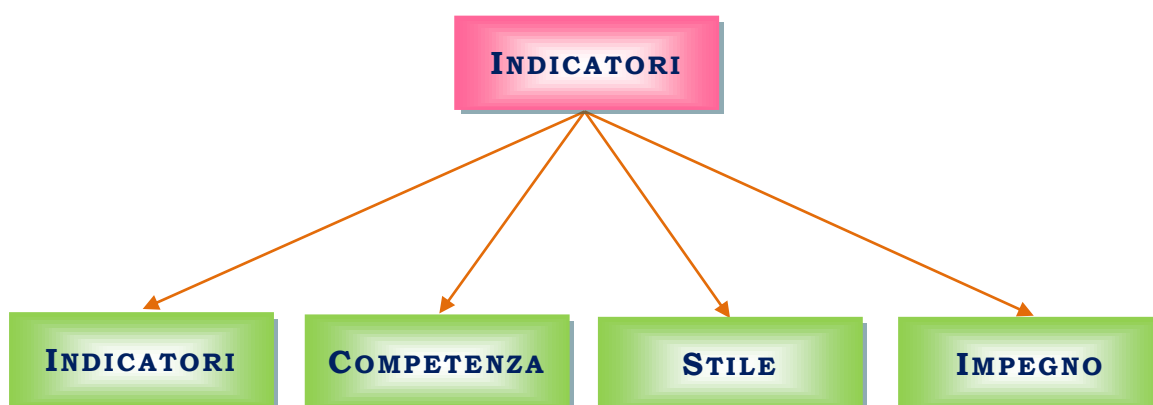
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico e del voto di comportamento, secondo le tabelle allegate.





PROFITTO

COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO
1	Rifiuto della verifica.
2	Conoscenze assenti, linguaggio limitato e vago; manifesta incapacità a servirsi delle informazioni fornite nel corso delle lezioni, delle sollecitazioni e degli orientamenti offerti.
3	Conoscenze molto carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; manifesta difficoltà ad elaborare le informazioni ricevute nel corso delle lezioni.
4	Conoscenze superficiali, incerte e isolate; difficoltà ad utilizzare le informazioni apprese e di riferirle a contesti organici generali propri della disciplina.
5	Acquisizione prevalentemente mnemonica dei contenuti della disciplina; modesta propensione agli approfondimenti tematici. Linguaggio non sempre adeguato sul piano semantico e nella costruzione del discorso.
6	Conoscenza del primo livello dei temi e degli argomenti studiati; uso corretto seppur semplice nell'articolazione del periodo e del linguaggio, disponibilità ad approfondimento in presenza di adeguati stimoli e dirette sollecitazioni.
7	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Terminologia completa e puntuale. Esposizione chiara e organica. Su guida dell'insegnante discreta capacità di sintesi ordinata e coerente, discrete capacità di applicazione.
8	Conoscenza approfondita e completa; capacità di organizzare il sapere in contesti organici, articolati e ben assimilati; tendenza ad individuare i nessi logici tra le argomentazioni affrontate e discusse; linguaggio fluido, scorrevole e pertinente. Buone capacità di sintesi dei dati appresi in un quadro organico e articolato. Buone capacità di applicazione di teorie e principi.
9	Conoscenza completa, coordinata e criticamente valutata; abilità cognitive e logico-espressive consolidate ed efficaci; capacità di organizzare piani di intervento per la risoluzione di situazioni problematiche.
10	Prestazioni con livello di eccellenza.



10/10	L'alunno/a partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare consapevolmente le regole convenute e di utilizzare in modo autonomo le risorse personali nella realizzazione di un compito disciplinare e interdisciplinare. L'alunno/a riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.
09/10	L'alunno/a partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare le regole convenute e di utilizzare pienamente le risorse personali nella realizzazione di un compito disciplinare e interdisciplinare. L'alunno/a riflette consapevolmente sul proprio percorso di apprendimento.
08/10	L'alunno/a partecipa in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare in modo adeguato le regole convenute; utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito disciplinare e interdisciplinare. L'alunno/a riflette sul proprio percorso di apprendimento.
07/10	L'alunno/a cerca di partecipare in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare in modo adeguato le regole convenute; guidato/a utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito disciplinare e interdisciplinare. L'alunno/a cerca di riflettere sul proprio percorso di apprendimento.
06/10	L'alunno/a necessita di richiamo all'assunzione di atteggiamenti corretti nei confronti dei diversi contesti educativi; non sempre rispetta le regole convenute ; deve essere guidato nella realizzazione di un compito.
minore o uguale a 5/10	L'alunno/a ha assunto atteggiamenti gravemente scorretti nei confronti dei diversi contesti educativi; si è reso responsabile di azioni lesive nei confronti delle persone e/o delle cose; manifesta completo disinteresse e nessuna motivazione all'apprendimento.



IL SISTEMA DEI CREDITI E DEI DEBITI FORMATIVI

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (agli studenti del Triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella:

Media Voti	Credito		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M = 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M = 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M = 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- Assiduità della frequenza
- Interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Partecipazione certificata ad attività complementari e integrative gestite dalla scuola
- Acquisizione di crediti formativi.

Per l'attribuzione del punteggio massimo di ciascuna fascia in cui si colloca la media dei voti, maggiore peso è riconosciuto ai primi due parametri (Assiduità e Interesse).

L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

All'Esame di Stato sono ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici (art. 2 Legge 11 gennaio 2007, n. 1).



Configura un “debito” ogni carenza nell’acquisizione delle conoscenze e competenze minime richieste per ciascuna disciplina.

A decorrere dall’anno scolastico 2008-2009, per gli studenti dell’ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all’esame di Stato.

SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO D’ISTITUTO

AZIONI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione iniziale dei bisogni formativi e delle aspettative ➤ Accoglienza in ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assemblee con i genitori ➤ Incontri tra insegnanti ➤ Questionari ➤ Sistematizzazione dati
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementazione delle finalità educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione progetti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dei saperi essenziali ➤ Programmazione per as-si culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri finalizzati ➤ Commissione Dipartimenti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interfaccia 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione integrate con ASL - Enti ➤ Interfaccia associazioni pubbliche e private
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione del curriculum di base, facoltativo, opzionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione progetto Autonomia, piano delle attività, laboratori
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelte metodologiche e didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti essenziali, strategie, insegnamenti e obiettivi comuni per classi parallele



<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione degli apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica ➤ Predisposizione di prove comuni con definizione concordata della soglia di accettabilità ➤ Misurazione delle prove con sistema centenario ➤ Tabulazione dei risultati
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazione: ➤ DIAGNOSTICA: individuazione dei livelli di partenza ➤ FORMATIVA: al termine di ogni sequenza didattica ➤ SOMMATIVA: intermedia, a scadenza quadrimestrale e finale
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione del piano dell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio sui livelli di competenza raggiunti dagli studenti, tabulazione dei risultati ➤ Riflessione sui risultati reali eventuale scostamento dei risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autovalutazione dell'Istituto 	<p>GENITORI E ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Distribuzione di questionari con tabulazione delle loro risposte in merito al gradimento dell'Offerta Formativa <p>PERSONALE A.T.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario di rilevazione dei punti forti, deboli e clima relazionale <p>PERSONALE DOCENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione dei bisogni di formazione rispetto al P.O.F.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piano di formazione dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione per progetto ➤ Collaborazione Scuola e Università ➤ Integrazione degli alunni diversamente abili e dei soggetti con disturbi dell'apprendimento ➤ Azioni di accompagnamento al riordino dei cicli ➤ Progetto adolescenti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piano di formazione A.T.A. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ➤ Primo soccorso